



OPERAZIONI IN AMBULANZA: FASI DEL SOCCORSO E COMUNICAZIONI

CAPITOLO P_1

Struttura Formazione AREU



OBIETTIVI



FASI DEL SOCCORSO e COMUNICAZIONI

IDENTIFICARE LE FASI DEL SOCCORSO

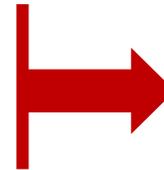
**CONOSCERE I MEZZI DI COMUNICAZIONE
UTILIZZATI SUI MEZZI DI SOCCORSO**



FASI DEL SOCCORSO



- **INDIVIDUAZIONE DEL MEZZO**
- **ALLERTAMENTO**



GESTIONE della SOREU



PARTENZA

ARRIVO IN POSTO

TRASPORTO IN PS

CONSEGNA AL PRONTO SOCCORSO

RIPRISTINO OPERATIVITÀ DEL MEZZO

RIENTRO IN STAZIONAMENTO/DEPOSITO

RIPRISTINO COMPLETO DEL MEZZO



INDIVIDUAZIONE



DEL MEZZO DISPONIBILE PIÙ VICINO AL LUOGO
(DI COMPETENZA DELLA SOREU)

COMUNICARE SEMPRE:
DISPONIBILITA' o INDISPONIBILITA'
DEL MEZZO



ALLERTAMENTO



**TRASMISSIONE DATI DEL SERVIZIO, RICEZIONE
E COMPILAZIONE DELL'APPOSITA SCHEDA
(QUANDO NON TRASMESSA INFORMATICAMENTE)**

**INFORMARE L'EQUIPAGGIO
DEL TIPO DI SERVIZIO**

**VERIFICA DEL PERCORSO
PER RAGGIUNGERE
IL LUOGO DELL'EVENTO**



PARTENZA

INFORMARE SOREU DELL'AVVENUTA
PARTENZA (STATO Radio)

CONSULTARE LE CARTE STRADALI

CHIEDERE ALLA SOREU EVENTUALI
CHIARIMENTI LOGISTICI

*nel caso di utilizzo di navigatori satellitari,
attenzione ai possibili errori*



IN POSTO



COMUNICARE SEMPRE:

ARRIVO (Stato Radio)

EVENTO DIVERSO DALL'INVIO

NECESSITA' SUPPORTO DI ALTRE FORZE

**CONDIZIONI E PARAMETRI VITALI
DEL PAZIENTE SECONDO ABCDE**



COMUNICARE LA PARTENZA DAL POSTO ALLA SOREU (*Stato Radio*)

COMUNICARE ALLA SOREU :

EVENTUALI VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI
DEL PAZIENTE

EVENTUALI VARIAZIONI DEL PERCORSO
(*SE SIGNIFICATIVE*)



IN OSPEDALE



**COMUNICARE L'ARRIVO IN OSPEDALE
ALLA SOREU (STATO RADIO)**

**CONSEGNA DEL PAZIENTE AL PERSONALE
DI PRONTO SOCCORSO**

**DOCUMENTARE DETTAGLIATAMENTE
TUTTO L'INTERVENTO, COMPILARE
E CONSEGNARE LA RELAZIONE
DI SOCCORSO (VEDI CAP. P.2)**



RIENTRO VERSO LO STAZIONAMENTO/DEPOSITO

COMUNICARE ALLA SOREU
DISPONIBILITA'/INDISPONIBILITA' DEL MEZZO

REVISIONE CRITICA DELL'INTERVENTO
CON L'EQUIPAGGIO *(QUANDO NECESSARIO)*

REINTEGRO DEL MATERIALE UTILIZZATO
E PULIZIA DEL MEZZO



COMUNICAZIONE CON LA COEU

TELEFONICA:

- COMUNICAZIONE PIÙ RISERVATA
- COMUNICAZIONE BIDIREZIONALE
- TRASMISSIONE DI PIÙ INFORMAZIONI

VIA RADIO:

- DEVE ESSERE DI BREVE DURATA
- NON DEVE CONTENERE DATI SENSIBILI
- PERMETTE LA COMUNICAZIONE DI UN OPERATORE PER VOLTA

COMUNICAZIONE CON LA SOREU



TERMINOLOGIA CORRETTA

INFORMAZIONI PRECISE

**SEGUIRE LA CORRETTA SEQUENZA ABCDE
NELLA COMUNICAZIONE DELLE
CONDIZIONI E DEI PARAMETRI VITALI DEL
PAZIENTE**

**ALFABETO «ICAO» INDICATO
NELLE COMUNICAZIONI VIA RADIO**



SITUAZIONI PARTICOLARI

SOCCORSO CONGIUNTO CON ELICOTTERO



DOVE SIETE ?



FORNIRE RIFERIMENTI SPECIFICI



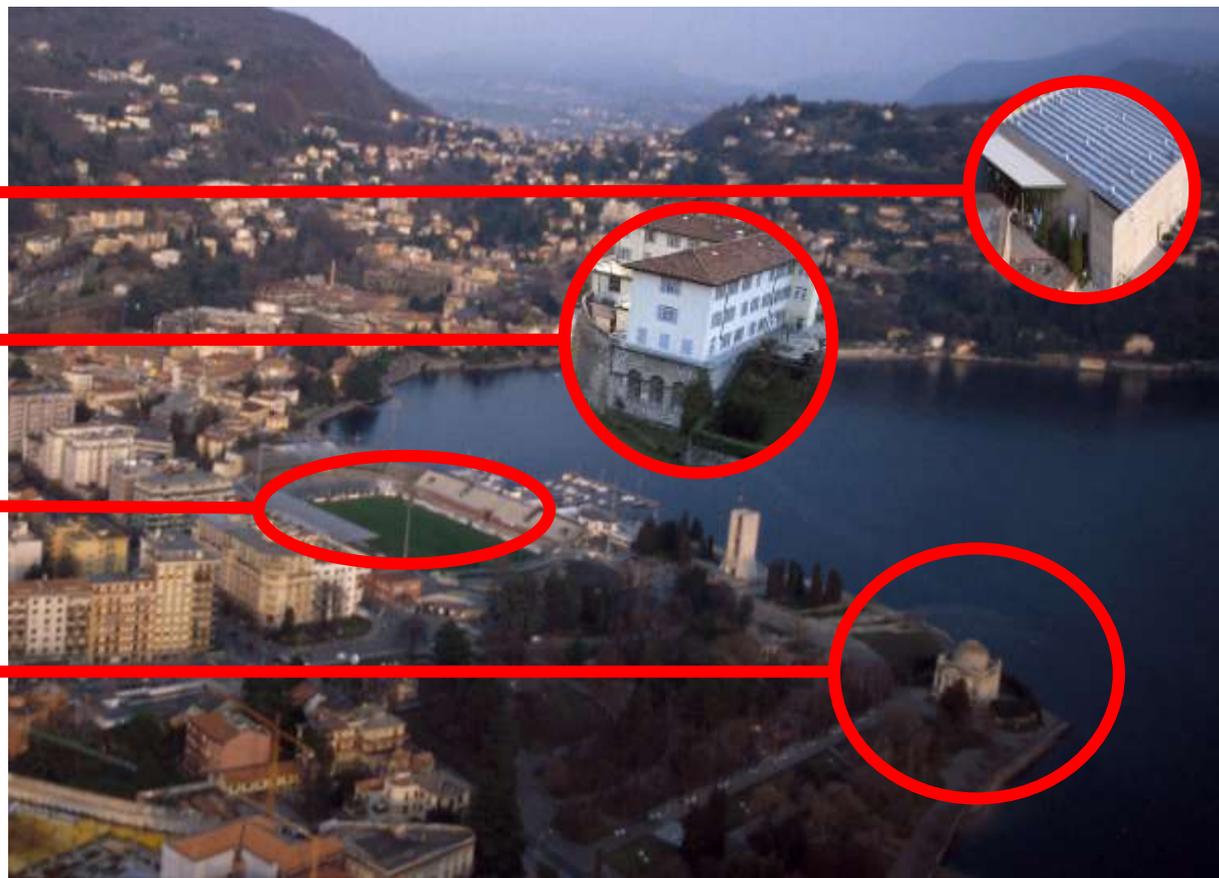
CAPANNONI

GROSSO EDIFICIO

CAMPO SPORTIVO

MONUMENTI

VIE O STRADE



PER L'IDENTIFICAZIONE DEL LUOGO



VISIBILITA' DEL MSB DALL'ALTO



NO

SI

GARANTIRE SEMPRE LE COMUNICAZIONI



IDENTIFICARE UN'AREA IDONEA PER L'ATTERRAGGIO

TERRA

OSTACOLI VARI

OGGETTI VARI



IDENTIFICARE UN'AREA IDONEA PER L'ATTERRAGGIO

TERRA

OSTACOLI VARI

OGGETTI VARI



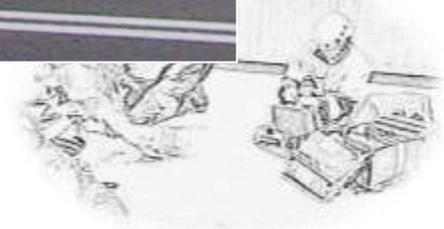
TENERE SEMPRE I PORTELLONI CHIUSI



NO

SI

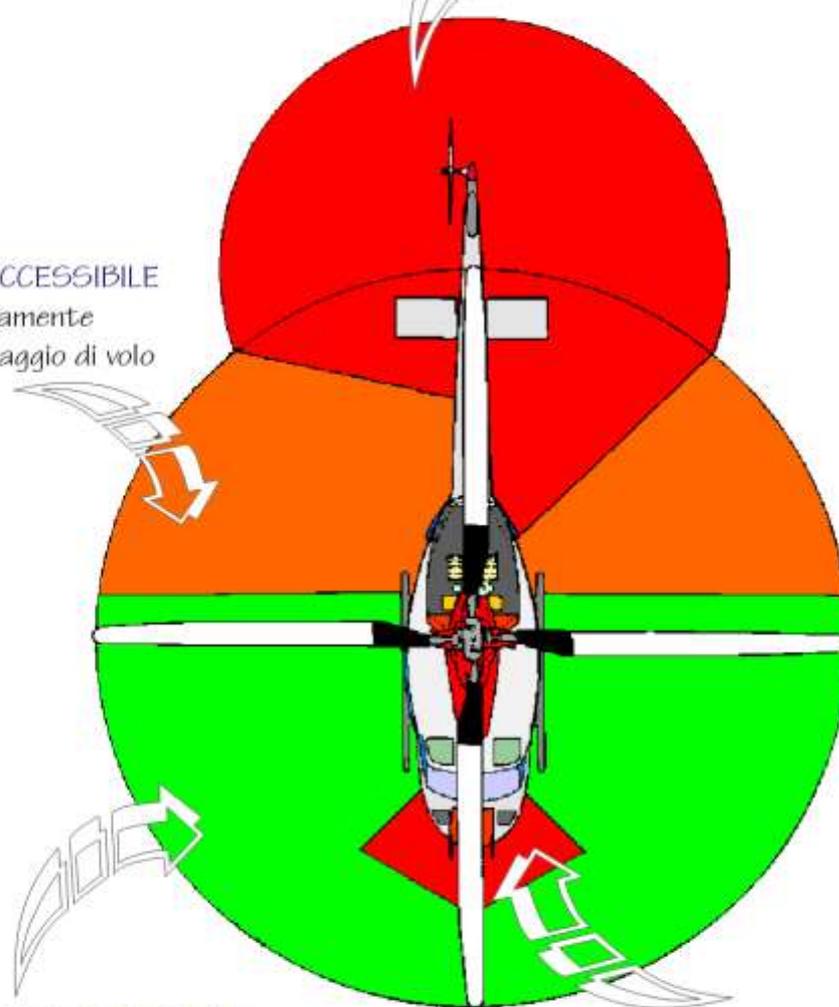
NO



AVVICINAMENTO ALL'ELICOTTERO

ZONA ACCESSIBILE
esclusivamente
all'equipaggio di volo

ZONA VIETATA
Pericolo di MORTE



ZONA ACCESSIBILE
all'imbarco personale o pazienti
se assistiti dall'equipaggio di volo.

ZONA ACCESSIBILE
esclusivamente
all'equipaggio di volo

MEZZI DI CONFINE

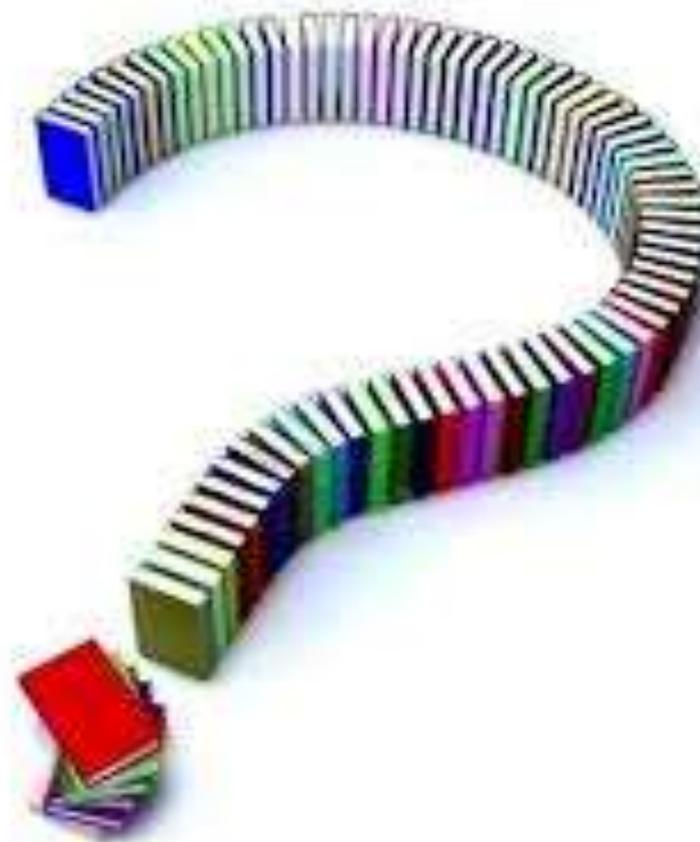
**RICHIESTO «AUTOMATICAMENTE»
DA SOREU CONFINANTE**

**COMUNICAZIONE CON LA SOREU
TITOLARE DEL SERVIZIO**

**IL NUMERO DI SCHEDA E' SEMPRE DELLA
SOREU TITOLARE DEL MEZZO**

**FORNIRE I DATI ANAGRAFICI
DEL PAZIENTE ALLA SOREU TITOLARE DEL
SERVIZIO**





CONCLUSIONI



COMUNICARE SEMPRE:
CON LO STRUMENTO ADEGUATO
CON LA TERMINOLOGIA CORRETTA
RISPETTARE LE FASI DEL SOCCORSO
LA SOREU DEVE SEMPRE CONOSCERE
LO STATO DEL MEZZO



OPERAZIONI IN AMBULANZA: *PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO*



OBIETTIVI



PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

**IDENTIFICARE LE VIE DI TRASMISSIONE
DELLE INFEZIONI**

PREVENIRE I RISCHI



VIE DI TRASMISSIONE



CONTATTO CUTANEO (es. SCABBIA)

VIA AEREA (es. MENINGITE e TBC)

SANGUE (es. HIV e EPATITE B-C)

MATERIALE ORGANICO (es. SALMONELLA)

CONTATTO INDIRECTO (es. EPATITE A)



PRECAUZIONI UNIVERSALI

**INDOSSARE SEMPRE UN PAIO DI GUANTI NUOVI
E INTEGRI PER OGNI PAZIENTE**

DIVISA INTEGRA E COMPLETA

LAVAGGIO DELLE MANI

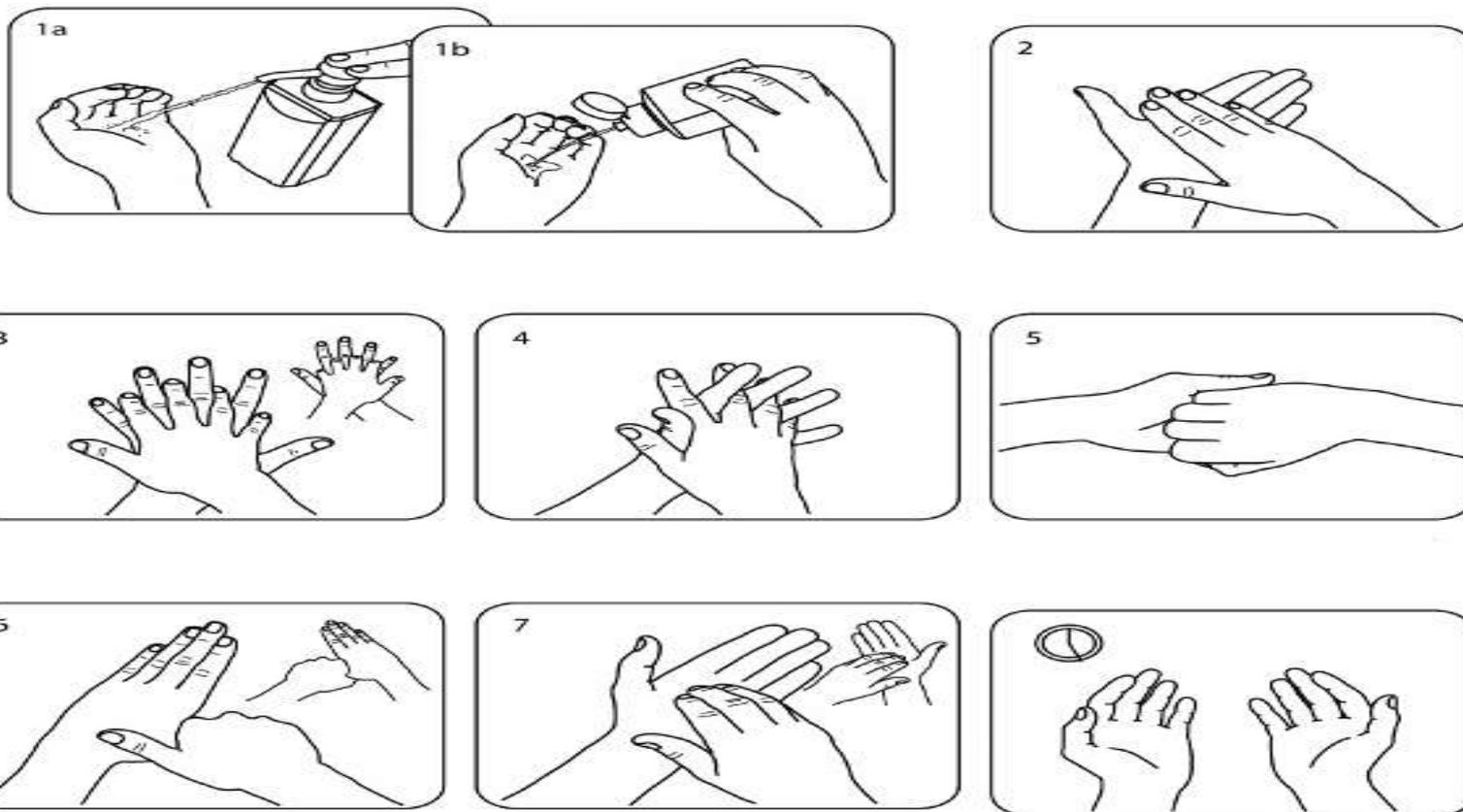
**PRESIDI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (mascherina,
occhiali...)**

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL MEZZO

CORRETTO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI



LAVAGGIO DELLE MANI CON SOLUZIONE ALCOLICA



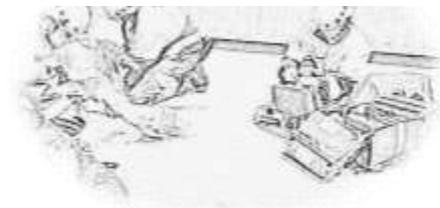
ORGANIZZAZIONE MONDIALE della SANITA' (OMS) 2009



LAVAGGIO DELLE MANI CON ACQUA e SAPONE



ORGANIZZAZIONE MONDIALE della SANITA' (OMS) 2009



PRESIDI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI



MASCHERINE FACCIALI FILTRANTI FFP3

GUANTI NON STERILI MONOUSO

CAMICI MONOUSO IN TNT

OCCHIALI PROTETTIVI O VISIERA

COPRICAPO

CALZARI MONOUSO

ALCUNE MASCHERINE CHIRURGICHE



COPRICAPO E CALZARI MONOUSO

- **NON SONO RACCOMANDATI IN TUTTI I PROTOCOLLI**
- **SONO SICURAMENTE DA UTILIZZARE IN SITUAZIONI AD ALTO RISCHIO, COME:**
 - **SPANDIMENTO DI LIQUIDI DI ORIGINE BIOLOGICA:**
 - PAZIENTE CON TOSSE E NON COLLABORANTE NELL'INDOSSARE LA MASCHERINA
 - SANGUINAMENTI, ECC.
 - **SITUAZIONI AD ALTA ENDEMI**



UTILIZZO DEI PRESIDI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI



INDOSSARE LE MISURE DI BARRIERA PRIMA DI INCONTRARE IL PAZIENTE

AL PAZIENTE PUO'ESSERE CONSEGNATA,
E FATTA INDOSSARE, UNA MASCHERINA
CHIRURGICA CHE COPRA NASO E BOCCA



RACCOMANDAZIONI PER LA RIMOZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1. RIMOZIONE DEI GUANTI ARROTOLANDOLI DAL POLSO, SENZA TOCCARE LA CUTE
2. RIMOZIONE DEL CAMICE FACENDO ATTENZIONE A PIEGARLO CON ALL'INTERNO LA PARTE ESTERNA CONTAMINATA, SMALTIMENTO IN UN CESTINO CON COPERCHIO
3. LAVAGGIO DELLE MANI
4. RIMOZIONE DEGLI OCCHIALI PROTETTIVI O DELLA VISIERA;
5. RIMOZIONE DELLA MASCHERA/RESPIRATORE FACENDO ATTENZIONE A TOCCARE SOLO LE STRINGHE E NON LA SUPERFICIE CONTAMINATA, SMALTIMENTO IN UN CESTINO CON COPERCHIO
6. LAVAGGIO DELLE MANI



KIT PRECONFEZIONATI CON DPI PER TRASPORTI INFETTI



**PUÒ ESSERE OPPORTUNO PREPARARE DEI KIT
PRECONFEZIONATI CHE CONTENGANO TUTTI I
DPI CHE NON FANNO PARTE DELLA
DOTAZIONE ABITUALE E CHE DEVONO ESSERE
UTILIZZATI IN QUESTE SPECIFICHE SITUAZIONI**

(CAMICE PROTETTIVO, OCCHIALI, MASCHERA FFP3, ecc.)



TRASPORTO IN AMBULANZA: TRASFERIMENTO DEL PAZIENTE NELL'AREA DI MALATTIE INFETTIVE



- IL PAZIENTE DEVE INDOSSARE MASCHERINA CHIRURGICA E POSIZIONATO IN MODO DA CONTAMINARE IL MENO POSSIBILE IL MEZZO
- IL MALATO DEVE RIMANERE IN AMBULANZA FINO AL TRASFERIMENTO FINALE NELLA STANZA INDICATA DAL PERSONALE DI PRONTO SOCCORSO, DEDICATA ALLE PATOLOGIE INFETTIVE

**NEL VANO SANITARIO SOLO IL
PERSONALE NECESSARIO
ALL'ASSISTENZA DEL PAZIENTE**



TRASPORTO IN AMBULANZA: DOPO LA CONSEGNA DEL PAZIENTE INFETTO



**GLI OPERATORI PRENDONO POSTO NELLA CABINA
POSTERIORE E MANTENGONO I DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE FINO AL RIENTRO IN SEDE**

**ALL'ARRIVO IN SEDE SI TOLGONO I DPI SEGUENDO UNA
PRECISA PROCEDURA (COME QUELLA INDICATA
PRECEDENTEMENTE) E SI RIPONGONO IN UN CONTENITORE
PER RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI
(CHIUDIBILE, CON SACCHETTO A PERDERE)**

**SI LAVANO LE MANI CON ACQUA E SAPONE
O CON SOLUZIONE ALCOLICA**

**SE IL CONTATTO CON IL PAZIENTE È AVVENUTO FIN DALL'INIZIO
CON L'ADOZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE,
IL RISCHIO DEVE ESSERE CONSIDERATO BASSISSIMO O NULLO**



TRASPORTO IN AMBULANZA DI PAZIENTE INFETTO: TRATTAMENTO DELL'AMBULANZA



dopo il trasporto, il mezzo deve essere lasciato con porte e finestrini aperti e senza persone all'interno (per un periodo di almeno 10 minuti)

IL MEZZO VA RIPULITO INDOSSANDO I DPI

le parti esposte devono essere lavate con i consueti prodotti e poi disinfettate (ad esempio con varechina diluita 1:50 per le parti non ossidabili e alcool etilico 70° per le superfici metalliche)

il materiale utilizzato per la pulizia e la disinfezione deve essere monouso

deve essere eliminato assieme ai guanti e camici monouso, in un analogo contenitore



VACCINAZIONI

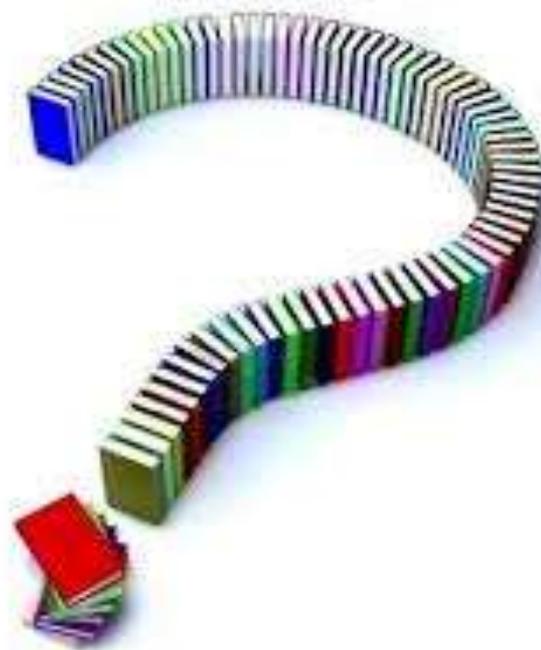
E' CONSIGLIABILE CONSULTARE IL SITO
MINISTERIALE:

[HTTP://www.salute.gov.it/](http://www.salute.gov.it/)

NEL QUALE SONO PRESENTI LE VACCINAZIONI
OBBLIGATORIE RIVOLTE AI CITTADINI.

COMPETENZA DEL DIRETTORE SANITARIO
DELL'ENTE/ASSOCIAZIONE





CONCLUSIONI



LA PREVENZIONE DIMINUISCE IL RISCHIO DI CONTAGIO PER IL SOCCORRITORE e PER LA PERSONA ASSISTITA

